

Osservazioni al Documento per la consultazione 332/2025/R/EEL

“Orientamenti per l’aggiornamento della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell’energia elettrica, a partire dal 1 gennaio 2026”

<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/25/332-2025-R-eeL.pdf>

S1. Osservazioni su eventuali nuovi meccanismi incentivanti le prestazioni delle reti di distribuzione e su altri aspetti di regolazione *output-based* non trattati puntualmente nei successivi capitoli.

Le osservazioni che seguono sono basate su considerazioni di natura generale, dato che con l’esclusione delle interruzioni rilevanti per cui ai §5.7-5.8 –non sono disponibili dati pubblici significativi, nemmeno di natura aggregata (livello di tensione / potenza impegnata, area geografica). In particolare, i dati statistici di dettaglio relativi alla continuità della fornitura per le utenze BT, disponibili nella precedente versione del sito web di ARERA, consentivano di condurre analisi dettagliate, non replicabili con i *pdf* delle comparazioni che non riportano alcun riferimento all’ambito di concentrazione <https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/prestazioni-delle-imprese-distributrici-continuita-del-servizio-23>).

S2. Osservazioni in merito alla regolazione individuale della continuità, all’opzione preferibile e alle relative motivazioni

La disponibilità di dati più granulari anche per le utenze BT suggerisce l’opportunità di superare lo *status quo*.

Si ritiene che l’opzione A (unico livello di 8 interruzioni/anno per MT) costituisca un primo miglioramento; tuttavia, dato che con questa opzione si passerebbe al valore soglia di 10 int/anno per tutte le utenze, valore che appare elevato in particolare per utenze in aree ad alta concentrazione, sarebbe utile avere un meccanismo che disincentivi il peggioramento dell’indicatore nelle aree che attualmente godono di elevati livelli di continuità.

L’opzione B (regolazione individuale anche per BT, 10 int/anno per MT e BT) appare preferibile. Non è pienamente comprensibile la motivazione per l’adozione di una PEI convenzionale pari a 250 W per utente interrotto con contratto da 3 kW; se l’interruzione è dovuta alla contemporaneità di impiego di pompe di calore, causa piuttosto frequente in aree urbane, i prelievi al momento dell’interruzione potrebbero essere più elevati (v. anche il calcolo al punto 5.6 sulle interruzioni rilevanti). Non è chiaro, inoltre, perché non sia possibile utilizzare le informazioni raccolte dai meter 2G per le utenze che ne sono già dotate, in particolare quelle del registro [R2.02] (allegato A delibera 87/2016/R/eel).

Si ritiene infine condivisibile la proposta di evitare l'applicazione di indennizzi per ammontare annuale complessivo ridotto (inferiore a 30 €); si propone di introdurre una seconda soglia annuale (es. 20 €) che, qualora superata per due anni consecutivi, porti alla erogazione dell'ammontare complessivo per l'intero periodo.

S3. Osservazioni in materia di interruzioni rilevanti del servizio di distribuzione.

In assenza di dati di dettaglio, non è possibile fornire commenti circostanziati. A livello generale, si concorda sulla riduzione del momento di interruzione a 250mila utenti*ora, e sulla proposta di inserire le misure nei rapporti a partire dal 2027.

Si considera molto utile la comunicazione di dati a uso pubblico da parte di ARERA: così come per gli indicatori di continuità della fornitura, si ritiene più efficiente avere unico luogo dove sono conservati i dati validati (l'alternativa, ossia quella di recuperare le informazioni sui siti web dei singoli distributori, implica la conoscenza di quali siano i gestori di rete in una determinata area geografica così da poter consultare i singoli siti web).

Le informazioni sulle interruzioni rilevanti dei vari anni potrebbero essere accessibili tramite un unico punto sul sito ARERA, assieme ai dati statistici di dettaglio sulla continuità della fornitura ora non più disponibili.

S4. Osservazioni in materia di possibile aggiornamento della definizione dei periodi di condizioni perturbate.

Nessuna osservazione (attività di ricerca in corso sul tema).

S5. Osservazioni in materia di aggiornamento dal 2026 del monitoraggio a campione delle variazioni lente di tensione.

All'articolo 54 del [TIQD](#) non è illustrato come è costruito il campione dei "misuratori oggetto di monitoraggio", sarebbe utile avere maggiori dettagli circa i criteri adottati e se vi sono barriere che impediscano di usare i dati registrati dai meter 2G. Le informazioni di sintesi sulla tensione di fornitura potrebbero, inoltre, essere pubblicate assieme ai dati di continuità della fornitura discussi nei punti precedenti.

S7. Osservazioni in relazione alla comunicazione dei dati per reti MT.

Non vi sono commenti specifici; si suggerisce di inserire le principali informazioni previste in 8.8-8.10 del Documento per la consultazione anche nei Piani di Sviluppo dei distributori.

S8. Osservazioni in merito all'introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale in relazione al distacco della generazione distribuita di piccola taglia per tensioni di rete elevate.

S9. Osservazioni in merito all'introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale in relazione all'adeguamento della rete BT per consentire l'immissione di potenza da parte di piccoli impianti di generazione.

Si attende di poter valutare quanto verrà proposto circa le modalità per il calcolo della "potenziale energia settimanale immettibile nella rete dall'impianto di produzione".

S10. Osservazioni in merito all'estensione temporale delle disposizioni delle Direttive 2G per il triennio 2026-2028.

Nessuna osservazione.